



Laboratorio nazionale per le politiche di ricerca e innovazione

Incontro sulla *governance* e l'attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente

Roma, 20 Giugno 2019

Nota metodologica

Uno degli ostacoli a una *governance* efficace della S3 è la mancanza di chiarezza sulle responsabilità e le competenze degli organismi tecnici (*S3 Technical Body*, nel gergo adottato dal JRC), cioè quei soggetti incaricati di supportare la progettazione e l'implementazione delle S3. L'esercizio proposto affronta quest' aspetto ed ha come obiettivo principale quello di identificare le responsabilità/competenze da attribuire e riconoscere agli organismi tecnici, al fine di garantire l'efficacia dell'attuazione delle Strategie di specializzazione intelligente. Allo stesso tempo, l'esercizio fornisce una struttura per stimolare un dibattito articolato e costruttivo fra i soggetti coinvolti.

L'esercizio è da inquadrare in un'ottica di preparazione al prossimo periodo di programmazione, poiché, secondo la proposta di regolamento attuale, una delle condizioni abilitanti sarà l'esistenza di "Una buona *governance* della Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale e regionale" e uno dei sette criteri di adempimento sarà "l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione".

I partecipanti si distribuiranno **in due tavoli** di lavoro, ognuno accompagnato da un **moderatore** che ha già utilizzato la metodologia in eventi precedenti. Ogni tavolo di lavoro dovrà nominare **un relatore**, per la terza fase dell'esercizio.

L'esercizio si divide in tre fasi: (1) riflessione sulle funzioni di policy, (2) compilazione della matrice RACSI, (3) confronto fra tavoli di lavoro.

Fase 1: riflessione sulle funzioni di policy (30 minuti)

Nella **prima fase** dell'esercizio i partecipanti discuteranno l'elenco delle funzioni di policy che devono essere svolte per la *governance* della S3. Sarà fornito un elenco preliminare, sviluppato dal JRC nell'ambito del gruppo di lavoro internazionale e adattato dal Nuvec 1 al contesto delle regioni italiane, che deve essere integrato con l'input dei partecipanti.

Fase 2: Matrice RACSI (1 ora e 30 minuti)

La **seconda fase** è il cuore dell'esercizio.

I partecipanti compilano la matrice RACSI, dall'acronimo (cfr Allegato I):

- R = *Responsible* (Responsabile dell'implementazione di una funzione)
- A = *Accountable* (Responsabile per le decisioni relative ad una funzione di policy)
- C = *Consulted before* (Consultato prima dell'azione o della decisione)
- S = *Support* (Supporto al responsabile della funzione)
- I = *Informed after* (Informato dopo l'azione o la decisione)

La matrice è composta dalle funzioni (in riga) e dai soggetti di *governance* (in colonna). L'esercizio si concentra sulla *governance* della S3 e i soggetti inclusi sono i seguenti:

- Struttura tecnica (*S3 technical body*)
- Struttura strategica (*S3 Strategic body*)
- Tavoli tematici (*S3 bottom-up body*)
- Autorità di gestione PO

Come indicato nella Figura 1, durante l'esercizio è necessario attribuire, per ogni funzione, un ruolo ai diversi attori di *governance*¹. Più precisamente è necessario identificare il ruolo che consentirebbe la migliore attuazione della S3 (cioè non il ruolo attualmente svolto dai diversi soggetti). Le responsabilità delle AdG sono state precompilate in quanto già stabilite da regolamento.

Figura 1 Matrice RACSI- Esempio

		S3 technical body (Struttura tecnica)	S3 Strategic body (Struttura strategica)	S3 Bottom-up body (tavoli tematici)	Autorità di Gestione
Design della Strategia	Analisi tecno economica				
	Sviluppo e gestione di un efficace processo di scoperta imprenditoriale	Accountable and Responsible			
	Analisi del contributo degli stakeholder	Accountable			
	Definizione delle visioni, delle priorità e degli obiettivi della S3	Responsible			
	Definizione delle fonti finanziarie	Support			
	Definizione di un organigramma della governance	Consulted before			
	Identificazione dei rischi e piano di gestione dei rischi	Informed after			
Monitoraggio S3	Sviluppo del modello concettuale di monitoraggio				
	Sviluppo della metodologia di raccolta dei dati				
	Sviluppo/Gestione di un sistema informativo per la raccolta di dati qualitativi				
	Sviluppo/Gestione del processo di raccolta di dati quantitativi				
	Implementazione del processo di monitoraggio (inclusa la				
	Monitoraggio della qualità del sistema di monitoraggio				
	Condivisione dei rischi e delle opportunità emerse dal monitoraggio con le altre strutture della governance della S3				
	Comunicazione e discussione dei risultati del monitoraggio con				
	Definizione delle responsabilità dei flussi di informazione				
	Mappatura delle informazioni del FESR/FSE, FEASR utili per il				
	Mappatura del monitoraggio di altri strumenti/policy per il				
	Coordinamento dei processi di monitoraggio				

Fase 3: Confronto fra tavoli di lavoro (30 minuti)

Nella terza fase ogni relatore riassume in plenaria gli elementi principali del dibattito emersi dal lavoro dei due gruppi.

¹ Le risposte disponibili includono anche "Responsabile per le decisioni e Responsabile dell'implementazione" e "Responsabile per le decisioni" e "Consultato prima" e "Informato dopo")